

Gara europea a procedura aperta per l'affidamento, mediante Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 co. 4, del servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., afferenti ai progetti di lavori relativi alla manutenzione e ammodernamento degli asset presenti sulla rete autostradale del territorio italiano gestita in concessione da Autostrade per l'Italia S.p.A.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ACRONIMI E DEFINIZIONI	4
PREMESSA.....	5
1. DISPOSIZIONI GENERALI	5
2. LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	6
3. NATURA E OGGETTO DELLE ATTIVITÀ.....	12
3.1 <i>Oggetto dell'appalto e suddivisione in Lotti</i>	12
3.2 <i>Durata</i>	14
3.3 <i>Descrizione dei servizi e modalità di esecuzione</i>	14
3.3.1 <i>Verifica della progettazione</i>	14
3.3.1.1 <i>Documentazione</i>	15
3.3.1.2 <i>Modalità di esecuzione dell'attività di verifica</i>	16
3.3.2 <i>Altre attività</i>	17
3.3.3 <i>Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM)</i>	18
3.3.4 <i>Contemporaneità dei servizi</i>	18
4. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO	18
4.1 <i>Direttore Tecnico</i>	18
4.2 <i>Ulteriori figure professionali</i>	18
4.3 <i>Incompatibilità</i>	21
5. DISCIPLINA ECONOMICA	21
5.1 <i>Remunerazione delle attività</i>	21
6. ATTIVAZIONE DEI SERVIZI.....	22
6.1 <i>Richiesta di Servizi (RdS)</i>	22
6.2 <i>Proposta tecnica dell'Appaltatore (PT)</i>	22
6.3 <i>Contratti Attuativi</i>	24
7. AVVIO, SOSPENSIONE, RIPRESA E ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	24
7.1 <i>Verbale di Inizio Attività</i>	24
7.2 <i>Sospensione delle prestazioni e ripresa</i>	24
7.3 <i>Ultimazione delle attività</i>	25
8. ESECUZIONE DELL'AQ E NORME GENERALI.....	25
8.1 <i>Ulteriori modalità di esecuzione dei Servizi</i>	25
8.2 <i>Struttura organizzativa dell'appaltatore</i>	26
8.3 <i>Trasferimento di know-how</i>	26
9. VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI	26
10. ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	27
10.1 <i>Oneri e obblighi generali</i>	27
10.2 <i>Oneri e obblighi normativi</i>	27

<i>10.3</i>	<i>Oneri e obblighi operativi e documentali</i>	28
11.	PENALI	28
12.	ELENCO ALLEGATI AL CSA	30

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Di seguito si riportano gli acronimi e le definizioni impiegate:

Acronimi e definizioni	
AQ	Accordo Quadro al quale si riferiscono i servizi e le prescrizioni stabilite nel presente Capitolato.
Atti Aggiuntivi	Atto sottoscritto tra le parti con il quale viene modificato/integrato l'Accordo Quadro e il relativo Contratto Attuativo
CAM	Criteri Ambientali Minimi
Codice	D. Lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36
Committente	Autostrade per l'Italia S.p.A.
CSA	Capitolato Speciale d'Appalto regolante le caratteristiche tecniche minime dei servizi oggetto.
D.M. "Parametri"	Decreto ministeriale 17 giugno 2016 – <i>"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"</i> così come modificato dall'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023.
OE o Appaltatore	Impresa/e aggiudicatario/e.
GNC	Giorni Naturali e Consecutivi.
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento.
PT	Proposta tecnica dell'Appaltatore.
RdS	Richiesta di Servizio.
RT	Referente Tecnico dell'appaltatore per la gestione delle attività previste nel presente documento.
RUP	Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023.
DEC	Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 36/2023.

PREMESSA

La società Autostrade per l'Italia S.p.A. intende affidare il servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., afferenti ai progetti di lavori relativi alla manutenzione e ammodernamento degli asset presenti sulla rete autostradale del territorio italiano gestita in concessione da Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il presente documento definisce le caratteristiche tecniche minime dei servizi oggetto del presente appalto che saranno oggetto dei successivi Contratti Attuativi.

L'Appaltatore è comunque obbligato a eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto anche in ragione di quanto previsto nella propria Offerta Tecnica presentata in sede di gara.

Il ritardo nell'attuazione rispetto agli impegni assunti con la propria Offerta Tecnica, definiti all'interno di ogni singolo Contratto Attuativo, comporta l'applicazione della penale n. 7 di cui al paragrafo "Penali".

1. DISPOSIZIONI GENERALI

La sottoscrizione dell'AQ e i documenti ivi richiamati, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed integrale applicazione, nonché piena e incondizionata accettazione, da parte dell'Appaltatore, in relazione:

- all'oggetto delle prestazioni;
- al livello prestazionale richiesto;
- alle procedure e agli standard adottati dalla Committente;
- a tutte le leggi, regolamenti, disposizioni e tutte le norme vigenti in materia;
- a tutte le circostanze generali e particolari, di tempo e di luogo, a tutti gli oneri, nonché a tutte le altre circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, nonché sulla esecuzione delle prestazioni;
- alla dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione delle prestazioni.

Resta a carico dell'Appaltatore ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni.

Le attività oggetto del presente CSA devono essere svolte a regola d'arte e devono essere finalizzate al raggiungimento del massimo beneficio per la Committente.

È compito dell'Appaltatore la direzione tecnica tramite il RT e l'organizzazione gestionale delle prestazioni oggetto del presente documento, che dovranno essere eseguite, per l'intero periodo di durata contrattuale, in modo da non dare adito ad alcuna rimostranza o segnalazione di inadempienza da parte della Committente, assumendo esplicitamente la responsabilità formale e sostanziale delle prestazioni resi alla Committente stessa.

L'Appaltatore, nell'esercizio della propria attività, non dovrà arrecare alcun pregiudizio alle opere ed ai diritti della Committente, né arrecare danni verso terzi che possano rivalersene verso la Committente.

L'Appaltatore è obbligato ad eseguire le prestazioni secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal RUP, anche in ottemperanza ai principi di «best practices», con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento delle strutture della Committente e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rispettando i principi di piena e leale collaborazione.

Con la sottoscrizione dell'AQ, la Committente intende non solo ottenere le relative prestazioni ma anche avvalersi della capacità organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, lasciando alla sua esperienza e professionalità il compito di utilizzare la tecnica più idonea per garantire l'esecuzione delle prestazioni con la massima efficacia ed efficienza nei termini previsti dall'AQ e dai CA derivanti, fatti salvi i criteri, i termini, i livelli e le qualità prestazionali prescritte, nonché il rispetto delle leggi e delle norme che regolano la materia.

L'Appaltatore assume anche l'impegno di assistere attivamente la Committente per consentire di raggiungere l'obiettivo dell'ottimale gestione delle prestazioni, mettendo a disposizione la propria professionalità ed operando in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione delle stesse, privilegiandone la gestione in conformità ai documenti di gara ed agli obblighi prescritti da legge.

La conclusione dei termini temporali o il raggiungimento dell'importo massimo dell'AQ non comporta alcun impegno di affidamento al medesimo Appaltatore di tutti i servizi residui configurati in sede di gara. Indipendentemente dal raggiungimento o meno del termine temporale o dal raggiungimento dell'importo massimo dell'AQ, non potranno essere emessi ulteriori CA che superino il *plafond* di spesa previsto dall'AQ stesso.

2. LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Tutte le prestazioni oggetto dell'AQ e dei relativi CA saranno soggette alla osservanza piena, assoluta ed incondizionata delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità previsti nei documenti contrattuali, nonché di tutte le disposizioni normative vigenti nazionali – ivi comprese regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti - che sovranazionali (ad es. norme UNI, CEI, ecc).

Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello. Si riportano a seguire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali normative del settore, ove applicabili, oggetto del presente documento.

Norme in materia di Progettazione stradale

- D. Lgs. n. 285/92 e s.m.i. “Nuovo codice della Strada”;
- D.P.R. n. 495/92 e s.m.i., “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”;
- D.M. n. 6792 del 5/11/2001, “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”;
- D.M. n. 67/S del 22/4/2004, “Modifica del decreto 5 Novembre 2001, n. 6792, recante «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade»”;
- D.M. 19/4/2006, “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;
- D.M. n. 223 del 18/2/1992, “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza”;
- D.M. 21/6/2004, “Aggiornamento alle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale”;
- D.M. 28/6/2011, "Disposizioni sull'uso e l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale";
- Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3065 del 25/08/2004, “Direttiva sui criteri di progettazione, installazione, verifica e manutenzione dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali”;
- Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21/07/2010 “Uniforme applicazione delle norme in

materia di progettazione, omologazione e impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali”;

- D. Lgs. n. 35 del 15/3/2011, “Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture”.

Geotecnica

- D.M. 14.01.2008, “Norme tecniche per le costruzioni”;
- Circ. Min. II.TT. 02.02.2009, n. 617, “Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14.01.2008”;
- EN 1997 Eurocodice 7 “Geotechnical Design” (Part 1: General rules - Part 2: Standards for laboratory testing - Part 3: Standards for field testing);
- ASTM D4253 “Standard test methods for maximum index density and unit weight of soils using a vibratory table”;
- ASTM D4254 “Standard test method for minimum index density and unit weight of soils and calculation of relative density”;
- ASTM D1557 “Test method for laboratory compaction characteristics of soil using modified effort”;
- CNR UNI 10006 “Costruzione e manutenzione delle strade – Tecnica di impiego delle terre”;
- CNR B.U., anno XXVI, n° 146 “Determinazione dei moduli di deformabilità M_d e M_d' mediante prova di carico a doppio ciclo con piastra circolare;
- Decreto Ministeriale n. 47 (11/3/1988). “Norme Tecniche riguardanti le indagini su terreni e sulle rocce; i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”;
- Istruzioni relative alle “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione” - Cir. Dir. Cen. Tecn. n° 97/81;
- CNR UNI 10009 “Costruzione e manutenzione delle strade – Tecnica di impiego delle terre”;
- A.I.C.A.P. – “Ancoraggi nei terreni e nelle rocce – Raccomandazioni “, maggio 1993;
- Eurocodici.

Idrologia e Idraulica

- RD 25/07/1904 n° 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- Regio Decreto Legislativo 30/12/1923, n° 3267 - Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani. La legge introduce il vincolo idrogeologico;
- DPR 15/01/1972 n° 8 – Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici;
- L. 64/74 - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- L. 319/76 (Legge Merli) - Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento. La legge sancisce l'obbligo per le Regioni di elaborare il Piano di risanamento delle acque;
- DPR 24/7/1977 n° 616 - Trasferimento delle funzioni statali alle Regioni;
- L. 431/85 (Legge Galasso) - Conversione in legge con modificazioni del Decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312

-
- concernente disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale;
- L. 183/89 - Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo. Scopo della legge è la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi (art. 1 comma 1). Vengono inoltre individuate le attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione (art. 3); vengono istituiti il Comitato Nazionale per la difesa del suolo (art. 6) e l'Autorità di Bacino (art. 12). Vengono individuati i bacini idrografici di rilievo nazionale, interregionale e regionale (artt. 13, 14, 15, 16) e date le prime indicazioni per la redazione dei Piani di Bacino (artt. 17, 18, 19);
 - L. 142/90 - Ordinamento delle autonomie locali;
 - DL 04-12-1993 n° 496 - Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente. (Convertito con modificazioni dalla L. 61/94)
 - L. 36/94 (Legge Galli) - Disposizioni in materia di risorse idriche;
 - DPR 14/4/94 - Atto di indirizzo e coordinamento in ordine alle procedure ed ai criteri per la delimitazione dei bacini idrografici di rilievo nazionale ed interregionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, N. 183;
 - DPR 18/7/95 - Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento concernente i criteri per la redazione dei Piani di Bacino;
 - DPCM 4/3/96 - Disposizioni in materia di risorse idriche (direttive di attuazione della Legge Galli);
 - Decreto Legislativo 31/3/1998, n° 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 - DPCM 29/9/98 - Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1989, N. 180. Il decreto indica i criteri di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico (punto 2) e gli indirizzi per la definizione delle norme di salvaguardia (punto 3);
 - L. 267/98 (Legge Sarno) - Conversione in legge del DL 180/98 recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. La legge impone alle Autorità di Bacino nazionali e interregionali la redazione dei Piani Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e le misure di prevenzione per le aree a rischio (art. 1);
 - DL 152/99 - "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";
 - DL 258/00 - Disposizioni correttive e integrative del DL 152/99;
 - L. 365/00 (Legge Soverato) - Conversione in legge del DL 279/00 recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità di settembre e ottobre 2000. La legge individua gli interventi per le aree a rischio idrogeologico e in materia di protezione civile (art. 1); individua la procedura per l'adozione dei progetti di Piano Stralcio (art. 1-bis); prevede un'attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio (art. 2);
 - DL 152/06 - riprende integralmente il 258/00. - L'articolo 39 del succitato decreto legislativo stabilisce, inoltre,

che "...le regioni disciplinano: [...] b) i casi in cui può essere richiesto che le immissioni delle acque di dilavamento ...siano sottoposte a particolari prescrizioni...”, art.39 comma 1, e che "... i casi in cui può essere richiesto ... siano convogliate e opportunamente trattate...”, art. 39 comma 3.

Strutture

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- Circ. Min. LL.PP.14 Febbraio 1974, n. 11951 – Applicazione della L. 5 novembre 1971, n.1086”;
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- D.M. 14 gennaio 2008: Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare n. 617 del 2/2/2009 Istruzioni per l'Applicazione Nuove Norme Tecniche Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008;
- D.M. 17/01/2018: “Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». (pubblicato sulla G.U. n.8 – Suppl. Ordinario n.42 – del 20 febbraio 2018);
- D.M. n. 204/2022 (“LLGG Ponti”);
- D.M. n. 247/2022 (“LLGG Gallerie”).
- Circolare 21/01/2019: “Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”.
- Eurocodici.

Acustica

- D.P.C.M. 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- D.M. 29 novembre 2000 “Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”;
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447”;
- D.Lgs. 9 agosto 2005, n. 194 “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”.

Ambiente

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- DPR 120/17 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Opere a verde

- Codice Civile, art. 892 “Distanze per gli alberi” e art. 893 “Alberi presso strade, canali e sul confine dei boschi”;
- nota MIT - SVCA_UT_BO Prot.5875 del 08/04/2016;
- D.L. 30/04/1992 e s.m.i. “Regolamento di attuazione del nuovo codice della Strada”;

- Linee guida dell'ENA (European Nursery Association) per la qualità del materiale vegetale;
- D.P.R. n. 753 del 1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B"" – approvata con delibera del C.I. n. 2 del 11/05/1999 – aggiornata con delibera n. 10 del C.I. del 5/04/2006;
- "Direttiva per la progettazione degli interventi e la formulazione di programmi di manutenzione" – approvata con delibera del C.I. n. 1 del 15/04/1998.

Impianti

- D.M. del 22/01/2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- D.Lgs del 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge del 1° marzo 1968 N. 186 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione di impianti elettrici ed elettronici" (regola d'arte);
- D.M. 236 14/06/89 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- Legge n. 791 del 18/10/1977 "Attuazione direttiva CEE n.73/23 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro determinati limiti di tensione";
- D.M. del 10/4/1984 "Eliminazione dei radiodisturbi";
- Legge n. 13 del 9/1/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Direttiva 93/68/CEE, recepita con D.Lgs 626/94 e D.Lgs 277/97: "Direttiva Bassa Tensione";
- Direttiva 89/336/CEE, recepita con D.Lgs 476/92 "Direttiva del Consiglio d'Europa sulla compatibilità elettromagnetica";
- D.Lgs 14/08/1996 n.493 "Segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro";
- D.Lgs 12/11/1996 n.615 "Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 03/05/1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28/04/1992. Dalla direttiva 93/68/Cee del Consiglio del 22/07/1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29/10/1993";
- D.Lgs 31/07/1997 n.277 "Modificazione al decreto legislativo 25/11/1996 n.626, recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione";
- Norme UNI;
- Norme I.E.C. (Commissione Elettrotecnica Internazionale);

-
- Norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano).

Espropri

- DPR 327/2001 e s.m.i. - Testo Unico delle Espropriazioni.

BIM

- D.Lgs. 36/2023 per gli aspetti inerenti all'uso di metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni;
- UNI EN ISO 19650 – Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM);
- UNI 11337 – Edilizia e opere di ingegneria civile-Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni;
- UNI 17412-1 – Building Information Modelling-Livello di fabbisogno informativo.

Gallerie

- Manuale di Ispezione Gallerie anno 2020” (Rev. 01 del 25.05.2020) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- “Nuovo Catalogo dei Difetti anno 2020” del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- Linee guida CETU del 2015;
- Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio delle gallerie esistenti – CSLLPP n.29/2022.

Fermo restando quanto sopra, l'Appaltatore è tenuto a conoscere e rispettare ogni ulteriore disposizione applicabile per l'espletamento delle prestazioni con particolare riferimento, a titolo indicativo ma non esaustivo, alle norme in materia di Impianti, Sicurezza, Ambiente, Igiene, Tutela della Privacy, Trasparenza, Diritto d'Autore, Tutela dei lavoratori.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà tener conto di ogni qualsivoglia evoluzione normativa e/o regolamentare dovesse intervenire nei termini di durata dell'AQ e dei singoli CA, qualora tali evoluzioni normative non abbiano impatto sia sui requisiti di partecipazione sia di esecuzione previsti nel presente affidamento nonché sull'importo dello stesso. In caso contrario, ove applicabile, varrà quanto previsto dall'articolo 120 del D. Lgs. 36/2023.

Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme ambientali, archeologiche ed urbanistiche connesse all'iter autorizzativo e quelle tecniche in vigore, attinenti alle attività di verifica della progettazione, nonché ogni altra disposizione tecnica specifica vigente alla data dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, CEI).

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice Civile e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è altresì obbligato, per quanto non diversamente stabilito dal CSA e dagli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza delle obbligazioni imposte dalle norme di deontologia del proprio Ordine professionale di appartenenza. La Committente non è invece in alcun modo vincolata alla predetta disciplina.

Nel caso in cui una o più previsioni previste nel presente documento dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero risultare nulle o annullate ovvero oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore.

L'Appaltatore dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni amministrative, certificative e documentali richieste per l'esercizio dell'attività oggetto del presente documento. La mancanza di una qualsiasi di tali autorizzazioni darà

facoltà alla Committente di risolvere l'AQ e i relativi CA, fatto in ogni caso salvo il diritto al risarcimento del danno e delle maggiori spese che dovessero conseguire all'affidamento delle prestazioni ad altro operatore economico. Tali autorizzazioni dovranno essere rinnovate come normativamente prescritto senza soluzione di continuità e per tutto il periodo di durata dell'AQ. L'Appaltatore dovrà, in ogni momento, a semplice richiesta dei RUP, dimostrare di avere provveduto a tali adempimenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente CSA, si fa rimando a quanto disposto dal Codice degli appalti D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Altresì, l'esecuzione delle attività oggetto del presente documento, l'Appaltatore dovrà fare riferimento anche ai documenti facenti parte del sistema normativo aziendale di ASPI, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Codice Etico di Autostrade per l'Italia S.p.A. consultabile sul sito ufficiale <https://www.autostrade.it/it/home>;
- Procedura gestionale ASPI_PR_MAN01_rev01_2024_Sorveglianza degli asset dell'infrastruttura autostradale;
- alla norma operativa di Autostrade per l'Italia di cui all'allegato "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia", "Indirizzi operativi per la sicurezza dell'Operatore su strada".

3. NATURA E OGGETTO DELLE ATTIVITÀ

3.1 Oggetto dell'appalto e suddivisione in Lotti

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., afferenti ai progetti di lavori relativi alla manutenzione e ammodernamento degli asset presenti sulla rete autostradale del territorio italiano gestita in concessione da Autostrade per l'Italia S.p.A.

L'Appalto è suddiviso in n. 4 lotti come di seguito riportato:

Lotti	Oggetto
Lotto 1	Servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., afferente ai progetti di lavori per la rete autostradale gestita dalle Direzioni I Tronco di Genova e II Tronco di Milano.
Lotto 2	Servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., afferente ai progetti di lavori per la rete autostradale gestita dalle Direzioni III Tronco di Bologna, IV Tronco di Firenze e IX Tronco di Udine.
Lotto 3	Servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., afferente ai progetti di lavori per la rete autostradale gestita dalle Direzioni V Tronco di Fiano Romano, VI Tronco di Cassino, VII Tronco di Pescara e VIII Tronco di Bari.
Lotto 4	Servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., afferente ai progetti di lavori per la rete autostradale in ambito impiantistico gestita da Autostrade per l'Italia.

Le prestazioni, come sopra descritte, afferiscono ad opere riconducibili alle categorie identificate secondo quanto riportato nell'Allegato I.13 al Codice "Determinazione dei parametri per la progettazione" che richiama integralmente il DM 17.06.2016.

In particolare, le opere oggetto dell'appalto ricadranno principalmente nelle categorie che seguono.

Lotto	DDTT	Importo lavori	N° interventi presunti	ID Opere principali	L. 143/49 (corrispondenza)	Grado di complessità «G»	Specificità della prestazione «Q»	Spese e oneri accessori
1	DT 1 DT 2	203.943.315,00 €	317	S03	I/g	0,95	QbIII.09 QbIII.11	25%
				V03	VI/b	0,75	QbIII.09 QbIII.11	25%
2	DT 3 DT 4 DT 9	135.596.156,00 €	305	S03	I/g	0,95	QbIII.09 QbIII.11	25%
				V03	VI/b	0,75	QbIII.09 QbIII.11	25%
3	DT 5 DT 6 DT 7 DT 8	256.370.600,00 €	570	S03	I/g	0,95	QbIII.09 QbIII.11	25%
				V03	VI/b	0,75	QbIII.09 QbIII.11	25%
4	Intera rete	123.750.000,00 €	248	S04	IX/b	0,9	QbIII.09 QbIII.11	25%
				IA03	III/c	1,15	QbIII.09 QbIII.11	25%

Le sopra citate categorie sono state identificate in base ad una valutazione complessiva di tutte le opere necessarie alla realizzazione degli interventi oggetto della presente procedura d'appalto.

Il taglio medio stimato dei lavori oggetto dei progetti che saranno sottoposti a verifica sarà pari ad € 500.000,00.

Si precisa che in relazione ad opere non riconducibili alle categorie e alle prestazioni sopra menzionate, per le quali si rendono eventualmente necessari i servizi oggetto della presente procedura, il Committente si riserva la facoltà di esplicitare tali interventi nelle Richiesta di Servizi e nei Contratti Attuativi che indicheranno di volta in volta le categorie e le prestazioni di riferimento del D.M. 17 giugno 2016.

Resta ferma la possibilità per il RUP/DEC di richiedere altre attività di supporto rientranti, comunque, nel perimetro della verifica della progettazione e remunerate secondo quanto disposto dall'art. 6 del D.M. 17/06/2016 (c.d. decreto "Parametri").

Si precisa altresì che i servizi di verifica della progettazione oggetto del presente appalto potranno riguardare, oltre agli interventi affidati ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, anche lavori eseguiti in costanza del previgente D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. In tali casi, l'Appaltatore è tenuto a conformarsi alla disciplina normativa e regolamentare vigente al momento dell'affidamento e dell'esecuzione delle prestazioni, anche qualora non espressamente richiamata nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 38, comma 4, dell'All. I.7 del Codice, il soggetto affidatario del Contratto Attuativo non deve essere affidatario direttamente o indirettamente né alla corrispondente progettazione né alla redazione della stessa in qualsiasi suo livello.

Resta ferma la possibilità del Committente di richiedere verifiche di progetti aventi importi minori o maggiori di quanto sopra indicato, senza che l'Appaltatore possa rifiutare l'esecuzione della prestazione o abbia a che pretendere a qualsiasi titolo.

In funzione delle esigenze operative e di esercizio autostradale, la Committente potrà richiedere l'attivazione di un Appaltatore su Direzioni di Tronco diverse da quelle indicate nel lotto aggiudicato, senza che questo comporti la richiesta di oneri aggiuntivi.

3.2 Durata

La durata dell'AQ è pari a 48 mesi decorrenti dalla data di stipula dello stesso. Per durata dell'AQ si intende il termine entro il quale potranno essere emessi CA per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

L'Accordo Quadro si intende comunque concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora si sia esaurito il relativo importo determinato complessivamente dalla somma degli importi derivanti dai singoli Contratti Attuativi e dagli eventuali Atti Aggiuntivi a quest'ultimi.

La durata delle attività sarà prevista in fase di emissione del singolo CA e decorrerà dalla data di Verbale di Inizio delle Attività da parte del RUP di cui al par. 7 del presente documento.

3.3 Descrizione dei servizi e modalità di esecuzione

3.3.1 Verifica della progettazione

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 del Codice e del relativo Allegato I.7, le verifiche dovranno essere condotte sulla documentazione progettuale in relazione al livello di progettazione richiesto in sede di CA, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- a) affidabilità;
- b) completezza e adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità.

Si precisa che per affidabilità si intende:

- 1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

per completezza e adeguatezza si intende:

- 1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- 3) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;

- 4) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

per leggibilità, coerenza e ripercorribilità si intende:

- 1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- 3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

per compatibilità si intende:

- 1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- 2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1 inserimento ambientale;
 - 2.2 impatto ambientale;
 - 2.3 funzionalità e fruibilità;
 - 2.4 stabilità delle strutture;
 - 2.5 topografia e fotogrammetria;
 - 2.6 sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - 2.7 igiene, salute e benessere delle persone;
 - 2.8 superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 2.9 sicurezza antincendio;
 - 2.10 inquinamento;
 - 2.11 durabilità e manutenibilità;
 - 2.12 coerenza dei tempi e dei costi;
 - 2.13 sicurezza e organizzazione del cantiere.

3.3.1.1 Documentazione

I servizi richiesti riguardano la documentazione completa del progetto a qualsiasi livello, comprensivi della documentazione inerente al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e quanto riportato nei successivi paragrafi.

All'Appaltatore sarà consegnata tutta la documentazione necessaria, firmata dal progettista ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, oltre che, ove ricorra il caso, su supporto informatico (B.I.M.), come meglio specificato dall'eventuale Capitolato Informativo allegato al Contratto Attuativo con le specifiche tecniche di gestione informativa.

È da considerarsi incluso nella documentazione, di cui al periodo precedente, ogni elaborato predisposto ai fini del rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il

progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio certificato di collaudo statico, certificato di agibilità, ecc.).

La verifica e il supporto alla validazione dovranno essere svolte anche su tutta la documentazione inerente alla campagna di rilievi, verifiche e indagini effettuate e connesse alla progettazione.

È da ritenersi facente parte della documentazione su cui svolgere i servizi da affidare, infine, tutto quanto ricompreso oltre ai contenuti minimi delle fasi progettuali previste dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e per la tipologia di lavori da eseguire.

È da intendersi compresa nell'offerta dall'Appaltatore la verifica di tutta la documentazione sopra richiamata e ogni successiva verifica di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati all'esito della prima verifica.

3.3.1.2 Modalità di esecuzione dell'attività di verifica

La verifica dovrà essere effettuata sulla totalità dei documenti progettuali e non "a campione", nel rispetto di quanto previsto dagli art. 39, 40 e 41 dell'Allegato I.7 al D. Lgs. 36/2023.

Delle attività di verifica svolte dovrà essere data evidenza a mezzo di rendicontazioni analitiche. In particolare, l'Appaltatore dovrà consegnare al RUP/DEC, su copia cartacea e su supporto informatico in formato PDF ed editabile, almeno un Rapporto Intermedio (in caso di invii parziali di progetto da parte del RUP/DEC dovrà essere previsto un Rapporto Intermedio per ogni invio parziale), a conclusione della verifica degli elaborati progettuali, contenente le eventuali osservazioni specifiche per ogni elaborato. Il rapporto intermedio dovrà essere consegnato al RUP/DEC **entro 14 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna degli elaborati progettuali** da parte del RUP/DEC, pena applicazione della penale n. 2 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento.

Il Rapporto Intermedio sarà trasmesso dal RUP/DEC al Progettista. Il RUP/DEC riceverà le considerazioni del Progettista e le trasmetterà all'Appaltatore.

Le considerazioni del Progettista potranno essere esaminate in contraddittorio con l'Appaltatore, con gli esperti di riferimento e il RUP/DEC, su proposta di quest'ultimo.

L'Appaltatore sarà tenuto ad esprimersi in merito alle risposte del Progettista, riportando le proprie controdeduzioni.

Ciascuno dei contraenti s'impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento del servizio.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

L'Appaltatore dovrà segnalare, tempestivamente, ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

A conclusione dell'iter di verifica, l'Appaltatore, dovrà redigere il **Rapporto conclusivo** del soggetto preposto alla verifica riportando le risultanze dell'attività svolta e accertando l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori, o del RUP qualora il direttore dei lavori non fosse ancora nominato, dell'attestazione in merito:

- a) all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;

- b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

È onere dell'Appaltatore, nell'ambito della stesura del rapporto finale, procedere alla verifica di eventuali elaborati modificati dal Progettista per risolvere i rilievi contenuti nel rapporto intermedio ed eventualmente discussi nell'ambito del/i contraddittorio/i.

Il Rapporto conclusivo dovrà essere inviato al RUP/DEC **entro 5 giorni naturali e consecutivi** dalla data di ricezione, da parte dell'Appaltatore, delle considerazioni del progettista e degli eventuali elaborati modificati dallo stesso a valle del/i contraddittorio/i, pena applicazione della penale n. 3 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento.

Tutti i verbali e rapporti prodotti dovranno essere debitamente sottoscritti dall'Appaltatore.

È onere dell'Appaltatore trasmettere i Report di avanzamento settimanali che riassumano lo stato di avanzamento della verifica del numero di elaborati esaminati.

Qualora ne ricorrano i presupposti, in attuazione degli obblighi di cui all'articolo 43, comma 1 del D. Lgs. 36/2023, gli elaborati progettuali dovranno essere verificati utilizzando la tecnologia Building Information Modeling (BIM), conformemente a quanto previsto dall'articolo 6 del D.M. MIT n. 560/2017, così come modificato dal D.M. MIMS n. 312 del 2 agosto 2021 s.m.i., in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali e il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione. In tal caso, il soggetto incaricato dell'attività di verifica dovrà accertare la conformità del progetto agli adempimenti e requisiti riportati nel capitolato informativo allegato al DIP della Committente.

3.3.2 Altre attività

L'attività di verifica comprende altresì l'attività di analisi e valutazione di tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera.

Rientrano nell'attività oggetto di affidamento anche la verifica dei tipologici di progetto di fattibilità tecnico-economica.

La Committente, con il presente AQ, intende avvalersi anche della più generale professionalità del verificatore e/o gruppo di verifica per lo svolgimento di attività complementari al servizio oggetto del presente AQ comunque necessarie al corretto perfezionamento dell'iter. Resta quindi inteso fra le parti che nelle presenti pattuizioni l'Appaltatore assume anche il ruolo di supporto del RUP, interessato non soltanto all'adempimento del servizio secondo criteri ottimali di efficacia ed efficienza ma anche per mezzo del servizio stesso, all'adempimento ottimale delle attività all'iter che porterà all'appaltabilità del progetto.

Resta inteso che ove si rendesse necessario affrontare obblighi e spese non specificatamente indicati nei singoli documenti ma necessari o utili per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a

completo carico del soggetto Aggiudicatario del servizio.

3.3.3 Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM)

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, del Codice, la Committente mira al conseguimento degli obiettivi previsti per la sostenibilità ambientale.

Ai fini del rispetto dei CAM, l'Affidatario dovrà applicare, nello sviluppo dell'attività di cui ai paragrafi precedenti, i criteri per la selezioni del personale, le previsioni contrattuali e le specifiche tecniche di cui ai CAM previsti nei singoli Contratti Attuativi.

3.3.4 Contemporaneità dei servizi

L'Appaltatore, per ciascun lotto aggiudicato, dovrà garantire l'**esecuzione in contemporanea di almeno n. 7 servizi di verifica della progettazione**. L'Appaltatore dovrà essere in grado di gestire contemporaneamente le relative attività, dotandosi di un'opportuna struttura organizzativa.

L'Appaltatore dovrà garantire la disponibilità di un numero sufficiente di figure, aventi i requisiti nel paragrafo "*Requisiti del gruppo di lavoro*", al fine di assicurare lo svolgimento del numero minimo di servizi di cui sopra, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al paragrafo "*Penal?*".

4. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione per l'esecuzione delle singole prestazioni di verifica, un gruppo di lavoro adeguatamente dimensionato per lo svolgimento del servizio, impiegando le figure professionali indicate a seguire, in possesso dei relativi requisiti minimi e migliorativi eventualmente offerti in sede di offerta tecnica.

4.1 Direttore Tecnico

Il soggetto che concorre all'affidamento dell'appalto individua per ciascun lotto, in sede di offerta, un **Direttore Tecnico** nella persona di un laureato in ingegneria o architettura, abilitato all'esercizio della professione da almeno dieci anni e iscritto al relativo albo professionale, che sottoscrive tutti i rapporti rilasciati dall'Organismo di ispezione nonché il rapporto conclusivo di cui all'art. 41, comma 7 dell'allegato I.7 ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 comma 2 dell'allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023.

Il Direttore Tecnico sarà responsabile dell'attività di verifica e del coordinamento del Gruppo di lavoro, nonché dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche. Il Direttore Tecnico dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di lavoro, nonché partecipare alle riunioni che si terranno a seguito di convocazione del RUP e a quelle che si renderanno eventualmente necessarie, salva facoltà di indicare per questo ultimo adempimento altro soggetto all'uopo incaricato, in possesso di adeguata esperienza e competenze.

4.2 Ulteriori figure professionali

Inoltre, per lo svolgimento delle attività, l'Appaltatore dovrà garantire in fase di esecuzione di ciascuna attività di verifica le seguenti figure professionali, in possesso dei relativi requisiti minimi e, più in generale, di tutti i requisiti necessari al corretto svolgimento dell'attività di verifica della progettazione, per cui si rimanda al Codice.

Tali figure dovranno essere legate all'Appaltatore mediante rapporti giuridici compatibili con i requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.12, Parte V allo stesso.

a) Esperto Strutture: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore A: civile e ambientale;
- esperienza pregressa di almeno 2 anni in progettazione/direzione lavori di interventi di manutenzione di infrastrutture stradali.

b) Esperto Progettazione stradale integrata: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria con indirizzo infrastrutture;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore A: civile e ambientale;
- esperienza pregressa di almeno 2 anni in progettazione/direzione lavori eseguiti in ambito autostradale.

c) Esperto di Barriere di Sicurezza Stradali: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore A: civile e ambientale;
- esperienza pregressa di almeno 2 anni in progettazione dei dispositivi di sicurezza stradali e conoscenza di tutta la normativa tecnica cogente e volontaria di settore.

d) Esperto Geotecnico: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore A: civile e ambientale.

e) Esperto Idraulico: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore A: civile e ambientale.

f) Esperto Geologo: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in geologia;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale.

g) Esperto Piani di Sicurezza e coordinamento: n. 1 soggetti

Requisiti:

- Tecnico abilitato, in possesso di laurea, quale Coordinatore della sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV Dlgs 81/08 e s.m.i, in possesso dei requisiti di cui all'Art. 98 del Dlgs 81/08.

h) Esperto Ambiente e territorio: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore A: civile e ambientale;
- esperienza pregressa di almeno 2 anni in progettazione acustica e conoscenza di tutta la normativa tecnica cogente e volontaria di settore.

i) Esperto Congruità economica del progetto: n. 1 soggetti

Requisiti:

- diploma tecnico con esperienza decennale nell'ambito di computi, stime e capitolati;

j) Esperto Cantierizzazione: n. 1 soggetti

Requisiti:

- diploma tecnico con esperienza decennale nell'ambito della cantierizzazione;

k) Esperto Tecnologie edilizie: n. 1 soggetti

Requisiti:

- diploma tecnico con esperienza decennale nell'ambito delle tecnologie edilizie;

l) Esperto Impianti elettrici e speciali: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore B: industriale;
- esperienza pregressa di almeno 2 anni in progettazione/direzione lavori di impianti elettrici e speciali eseguiti in ambito autostradale;

m) Esperto Impianti meccanici idrotermosanitari ed antincendio: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni, iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore B: industriale ed iscrizione all'Albo Ministro Interno esperti antincendio D.M. 05/08/2011;
- esperienza pregressa di almeno 2 anni in progettazione/direzione lavori di impianti meccanici eseguiti in ambito autostradale.

Per il solo Lotto 4, fermo restando tutto quanto sopra prescritto, l'Appaltatore dovrà garantire anche la seguente figura professionale:

n) Esperto Sistemi di Telecomunicazione: n. 1 soggetti

Requisiti:

- laurea magistrale o quinquennale in ingegneria;
- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni, iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, settore C: informazione;
- esperienza pregressa di almeno 2 anni in progettazione/direzione lavori di Sistemi di Telecomunicazione.

Uno stesso soggetto potrà ricoprire più ruoli professionali tra quelli sopra indicati, fermo restando l'obbligo per l'Appaltatore di garantire l'esecuzione minima di servizi in contemporanea come richiesti dal paragrafo "Contemporaneità dei servizi".

Qualora l'esperienza delle figure professionali proposte dall'Appaltatore non risulti adeguata alla tipologia, all'entità e complessità dell'incarico da affidare, il RUP si riserva il diritto di chiedere la sostituzione di tali figure professionali con altre aventi esperienza conforme a quanto richiesto dal presente documento o dalla complessità dell'opera, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo "Proposta tecnica (PT)".

4.3 Incompatibilità

Lo svolgimento dell'attività di Verifica della Progettazione è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo.

L'esecuzione dei servizi dovrà tener conto di ogni qualsivoglia evoluzione normativa e/o regolamentare dovesse intervenire nei termini di durata dell'AQ e/o dei Contratti Attuativi.

5. DISCIPLINA ECONOMICA

5.1 Remunerazione delle attività

I servizi oggetto del presente CSA verranno remunerati secondo quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 (c.d. "Decreto Parametri") applicando la tariffa di cui alle prestazioni professionali di riferimento, a cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara, fermo restando quanto disposto dall'art. 41 comma 15-bis del Codice.

Per attività non riconducibili alle prestazioni di cui alla tavola Z-2 "prestazioni e parametri (Q) di incidenza", ai sensi dell'art. 6 del D.M. 17/06/2016, ma connesse al perimetro delle attività oggetto del presente documento, si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni di cui alle tavole sopramenzionate.

Le prestazioni di cui alla tavola Z-2 "prestazioni e parametri (Q) di incidenza", le categorie di opere e relativo grado di complessità di cui alla tavola Z-1 "categorie delle opere - parametro del grado di complessità - classificazione dei servizi e corrispondenze" verranno di volta in volta indicati dalla Committente all'interno della RdS (cfr. paragrafo 6.1) ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

In caso di utilizzo della metodologia BIM il compenso è maggiorato del 10% sul complessivo di calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alle spese e oneri accessori, secondo quanto previsto dall'allegato I.13, art. 2, comma 5 del Codice.

Nel corrispettivo del servizio resta compreso anche l'onorario per l'attività di valutazione degli elaborati connessi all'ottenimento di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari.

6. ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

A seguito della stipula dell'AQ, la Committente provvederà all'emissione di uno o più CA nell'ambito dell'AQ di riferimento.

L'importo dei CA non potrà superare il valore dell'AQ affidato al singolo Appaltatore.

Con le modalità descritte nei paragrafi successivi, preliminarmente alla stipula dei CA, il RUP provvede all'emissione nei confronti dell'Appaltatore delle RdS, secondo il flusso di seguito descritto.

I CA verranno stipulati a seguito della valutazione positiva della PT trasmessa dall'Appaltatore.

6.1 Richiesta di Servizi (RdS)

Per l'attivazione dei servizi, il RUP/DEC provvede all'emissione di una Richiesta di Servizi (RdS).

La RdS conterrà le seguenti informazioni minime:

- l'oggetto della prestazione e il dettaglio delle prestazioni richieste;
- la categoria di opera e grado di complessità "G", il relativo importo dei lavori "V" e la specificità della prestazione "Q" di cui al D.M. "Parametri";
- l'importo complessivo del servizio richiesto, calcolato secondo quanto sopra indicato ai sensi del D.M. 17/06/2016 e s.m.i., al netto del ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di gara;
- gli elaborati progettuali;
- la tipologia dei lavori e il relativo importo;
- ove ricorra il caso, le tariffe orarie di cui all'art. 6 del D.M. 17/06/2016 con determinazione dell'impegno risorse per dimensioni e professionalità;
- la struttura del gruppo di lavoro richiesto e necessario per l'esecuzione delle prestazioni, in accordo con quanto richiesto dal precedente paragrafo "*Requisiti del gruppo di lavoro*" e con quanto eventualmente offerte in sede di offerta tecnica dall'Appaltatore;
- eventuale programmazione delle attività con l'indicazione delle *milestones* intermedie e finale;
- eventuali ulteriori informazioni.

6.2 Proposta tecnica dell'Appaltatore (PT)

L'Appaltatore provvede a formulare la Proposta tecnica (PT), coerentemente con quanto richiesto nella RdS, e ad inviarla al RUP/DEC entro un massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi (gnc) dalla ricezione della stessa. Il RUP/DEC, in relazione all'entità della richiesta, può indicare un diverso termine.

In caso di mancato rispetto del termine di cui sopra per la trasmissione della PT da parte dell'Appaltatore verrà applicata la penale n. 4 di cui al paragrafo "Penali" presente documento.

Si precisa che, trascorsi ulteriori 10 (*dieci*) giorni, nel caso in cui l'Appaltatore non trasmetta la PT, **è facoltà del RUP/DEC dichiarare la RdS revocata** (con relativa comunicazione all'Appaltatore) e di incamerare la garanzia definitiva in misura pari alla penale n. 4 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, diretto e indiretto.

L'emissione e la trasmissione della PT da parte dell'Appaltatore non è impegnativa nei confronti della Committente, fino alla sottoscrizione da entrambe le parti del relativo Contratto Attuativo.

Nella PT, che verrà allegata al successivo Contratto Attuativo, dovranno essere riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- autodichiarazione ai sensi del 445/2000 resa dall'Operatore Economico in merito alla permanenza del possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara;
- indicazione del/i nominativo/i del/le figure professionale/i, correlata da relativo CV e della documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti nel presente CSA e dalla normativa vigente, coerentemente con quanto riportato nella RdS e del relativo rapporto giuridico intercorrente con l'Appaltatore, in linea con i requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.12, Parte V allo stesso;
- autodichiarazione ai sensi del 445/2000 della/e figura/e professionale/i individuata/e circa il possesso di tutti i requisiti di cui sopra, nonché di rispetto delle norme e dei principi stabiliti nei seguenti documenti adottati dalla Committente e pubblicati sul sito di Autostrade per l'Italia S.p.A (Codice Etico; Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI; Manifesto Zero Corruzione del Gruppo ASPI; Policy Integrata dei Sistemi di Gestione del Gruppo Autostrade per l'Italia), ivi inclusa l'assenza di incompatibilità e conflitti di interesse previste dalla legge rispetto allo svolgimento dell'incarico stesso;
- eventuali ulteriori dettagli richiesti tramite RdS.

Il RUP/DEC entro 15 (*quindici*) gnc, comunica l'esito della valutazione della PT ricevuta.

È diritto del RUP/DEC formulare osservazioni e richieste di rettifica alla PT qualora risultasse non conforme o non adeguata alle disposizioni del CSA, dell'AQ, della RdS e/o alla norma vigente (ivi compresa la richiesta di sostituzione della/e figura/e professionale/i individuata/e con altra/e che rispetti/ino tali requisiti).

In questo caso l'Appaltatore deve, entro 7 (*sette*) gnc dalla ricezione delle osservazioni, trasmettere la nuova PT conforme alle indicazioni del RUP/DEC, pena l'applicazione della penale n. 4 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento.

Si precisa che, trascorsi ulteriori 7 (*sette*) giorni, nel caso in cui l'Appaltatore non trasmetta la PT adeguata e/o non provveda alla sostituzione della/e figura/e professionale/i individuata/e, è facoltà del RUP/DEC **dichiarare la RdS revocata** (con relativa comunicazione all'Appaltatore) e di incamerare la garanzia definitiva in misura pari alla penale n. 4 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, diretto e indiretto.

Qualora nel corso della durata dell'Accordo Quadro dovessero verificarsi più di n. 3 eventi di revoca della RdS in capo dell'Appaltatore a causa del ricorrere delle ipotesi di cui sopra, il Committente ha facoltà di risolvere lo stesso.

6.3 Contratti Attuativi

Ciascun CA potrà avere ad oggetto l'affidamento della/e attività indicata/e nel paragrafo “*Oggetto dell'appalto*” di una o più opere, a seconda delle necessità della Committente, fermo restando quanto previsto al paragrafo “*Contemporaneità dei servizi*”.

Il RUP, per ciascun CA, provvederà a trasmettere all'Appaltatore la documentazione associata ai servizi oggetto del presente documento, di cui alla RdS, su supporto informatico. Più dettagliate e diverse modalità potranno essere disciplinate nei singoli CA.

Si precisa che nessun servizio potrà essere contabilizzato in mancanza del relativo CA.

Le modalità di attivazione per l'espletamento dei servizi saranno di volta in volta indicate nel singolo CA.

Resta a carico dell'Appaltatore ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo l'Appaltatore stesso organicamente esterno e indipendente dagli uffici della Committente.

7. AVVIO, SOSPENSIONE, RIPRESA E ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

7.1 Verbale di Inizio Attività

Il Verbale di Inizio Attività rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico le attività previste nel Contratto Attuativo.

Il RUP predispose il verbale contestualmente all'avvio di erogazione dei servizi. Deve essere redatto in duplice copia in contraddittorio tra il Fornitore e l'Amministrazione e deve recare la firma congiunta di entrambe le parti.

La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di inizio di erogazione dei servizi.

In caso di necessità di posticipo dell'avvio per responsabilità dell'Appaltatore questi può richiedere una proroga; nel caso il RUP non dovesse riconoscere le ragioni dell'Appaltatore troverà applicazione la penale n. 1 di cui al paragrafo “*Penali*”.

7.2 Sospensione delle prestazioni e ripresa

Qualora cause di forza maggiore o altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che le attività procedano utilmente a regola d'arte, il RUP, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinare la sospensione delle prestazioni redigendo apposito verbale.

IL RUP successivamente trasmetterà l'esito con l'accettazione o il rigetto della stessa.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione o accettazione del RUP; non saranno riconosciute sospensioni, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano ritenute adeguate da parte del RUP.

Il verbale di sospensione dovrà essere firmato dall'Appaltatore e dal RUP. Decorsi i termini di sospensione dell'attività, Il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione comunicandolo all'Appaltatore con apposito verbale.

Il RUP verificherà e riporterà sul verbale di ripresa dei servizi la riprogrammazione dei servizi sospesi e l'aggiornamento delle *milestones*.

Qualora l'Appaltatore sospenda arbitrariamente in tutto o in parte le attività senza autorizzazione del RUP, tale da produrre un ritardo nell'esecuzione delle attività secondo quanto previsto da cronoprogramma dei singoli CA, applicherà la penale n. 1 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento.

7.3 *Ultimazione delle attività*

L'ultimazione delle attività, anche parziale in funzione delle varie *milestones*, avviene al momento della consegna al RUP della documentazione e di tutto quanto previsto al paragrafo "Descrizione dei servizi e modalità di esecuzione - Verifica della progettazione" da parte dell'Appaltatore entro i tempi stabiliti dal Contratto Attuativo, pena applicazione della penale n. 1 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento. Al termine delle attività, parziali o finale, effettuati i necessari accertamenti in contraddittorio, il RUP redige l'apposito certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità contenente quanto indicato negli art. 36 e ss dell'allegato II.14 del Codice.

8. ESECUZIONE DELL'AQ E NORME GENERALI

8.1 *Ulteriori modalità di esecuzione dei Servizi*

Le prestazioni dei servizi devono essere improntate alla più efficace organizzazione delle modalità gestionali, alla programmazione delle attività operative e alla efficace gestione dei flussi informativi, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di massimizzare il livello di qualità dei servizi prestati.

I servizi dovranno essere prestati in regime di gestione, assistenza e conduzione integrata e continuativa.

Le prestazioni fornite dall'Appaltatore devono procedere secondo la logica del controllo di qualità con assunzione piena della responsabilità del risultato finale.

L'elencazione delle prestazioni di cui al paragrafo "Descrizione di servizi e modalità di esecuzione" ha carattere esemplificativo e non esclude le altre prestazioni che, se anche non elencate, di volta in volta verranno affidate mediante singoli Contratti Attuativi ove necessarie per una completa e buona esecuzione dell'AQ.

Tutte le attività dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, rispettando le prescrizioni dei CA del presente documento e in generale di tutta la documentazione allegata al Contratto.

In ogni caso, la Committente rimane completamente manlevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni, diretti o verso terzi, che si dovessero verificare durante l'esecuzione delle prestazioni previste nel presente documento.

Per l'espletamento dei servizi, l'Appaltatore dovrà dotarsi, a propria cura e a proprie spese, di tutti i beni necessari e utili per lo svolgimento delle attività di cui al presente documento e oggetto dei singoli CA. Tali strumenti devono essere in grado di garantire l'autenticità, la provenienza e la sicurezza dei dati inseriti.

Con riferimento al cronoprogramma, l'Appaltatore dovrà redigere tanti rapporti intermedi quanti sono le relative *milestones*, pena l'applicazione della penale n. 1 di cui al paragrafo "Penali" del presente documento.

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre tutta la documentazione oggetto del servizio sia in formato digitale, o in un formato compatibile con il pacchetto di strumenti proprietari che il RUP riterrà opportuno utilizzare, dei quali darà comunicazione all'Appaltatore con congruo anticipo.

Per l'espletamento dei servizi, noto che:

- gli elaborati grafici saranno redatti in formato dwg, dwf o altri nativi;
- gli elaborati tabellari o di testo da condividere in formato editabile dovranno essere prodotti in formato .docx o .xlsx,

L'Appaltatore dovrà dotarsi a propria cura e spesa delle licenze software necessarie.

8.2 *Struttura organizzativa dell'appaltatore*

L'Appaltatore dovrà:

- dotarsi di una struttura organizzativa dedicata alle prestazioni di cui al presente documento, completa di professionalità adeguate all'esecuzione dei Servizi;
- di un gruppo di lavoro secondo quanto stabilito dal paragrafo “*Requisiti del gruppo di lavoro*”;
- essere pronto ad operare a decorrere dalla data di stipula dell'AQ e per tutta la durata dello stesso;
- di un Referente Tecnico per la gestione delle attività previste nel presente documento.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rendere disponibili tutte le risorse professionali, ivi incluse quelle dichiarate nella propria offerta tecnica, per il numero massimo di servizi attivabili contemporaneamente, fin dal momento dell'avvio dell'AQ e previa verifica, da parte del RUP, dell'equivalenza dei requisiti dei soggetti eventualmente proposti in esecuzione in sostituzione di quelli offerti.

Con l'offerta formulata, l'Appaltatore si assume altresì, esentandone la Committente, tutte le responsabilità connesse con l'espletamento delle prestazioni conferite (e.g. remuneratività del corrispettivo, responsabilità organizzative e progettuali).

L'Appaltatore dovrà mantenere i requisiti professionali richiesti nella documentazione di gara pari o superiori a quelli presentati in sede di offerta, per tutta la durata dell'AQ e dei singoli Contratti Attuativi, anche eventualmente prorogati, pena l'applicazione penale n. 6 di cui al paragrafo “*Penali*” del presente documento.

8.3 *Trasferimento di know-how*

Nel corso dell'affidamento potrà essere richiesto all'Appaltatore di assicurare il trasferimento di conoscenze acquisite sulle attività condotte al personale della Committente o altri referenti indicati dalla Committente stessa.

Al termine delle attività, l'Appaltatore dovrà effettuare la consegna finale di tutta la documentazione prodotta durante lo svolgimento dei servizi oggetto del Contratto Attuativo.

Gli elaborati e quant'altro costituente frutto dell'incarico affidato resteranno di proprietà piena ed assoluta della Committente, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Appaltatore possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Appaltatore medesimo.

9. VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Qualora il valore delle opere di riferimento - a cui i servizi del presente documento fanno riferimento - dovesse variare in aumento o diminuzione, si provvederà all'aggiornamento del corrispettivo, al netto del ribasso offerto in

sede di gara e alla sua formalizzazione mediante Atto Aggiuntivo al contratto.

10. ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

10.1 Oneri e obblighi generali

L'Appaltatore deve coordinarsi, accordarsi preventivamente e collaborare con tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti all'espletamento delle prestazioni, segnalando tempestivamente per iscritto al RUP qualunque inconveniente o impedimento, anche solo potenziale, che dovesse sorgere nell'esecuzione del Contratto Attuativo.

Sono da considerarsi a cura e spese dell'Appaltatore ogni adempimento, attività, onere e obbligo di seguito elencato:

- costi e spese per idonei locali destinati ad uffici a norma di legge, con postazioni di lavoro sufficienti allo staff impiegato, dotate di connessione a banda larga e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi di cui al presente documento;
- tutti gli oneri di vitto, alloggio e trasporto o viaggio del personale, gli oneri per ore di lavoro straordinarie, indennità di qualsiasi natura, rapporti con altri Enti per l'ottenimento di documenti, nulla osta ed autorizzazioni, audit su fornitori, incontri e riunioni presso la sede del RUP, corsi di formazione obbligatori per legge e non, per la Sicurezza del Lavoro, visite mediche obbligatorie per legge nonché tutte le attrezzature ed i mezzi necessari per l'espletamento dei servizi richiesti salvo quanto messo specificamente a disposizione dal Committente, spese per la redazione degli elaborati e di ogni ulteriore documentazione richiesta per l'espletamento dell'incarico;
- tutti gli oneri di sicurezza afferenti al datore di lavoro prodromici al rispetto di ogni norma di settore riguardante la sicurezza degli operatori (D. Lgs. 81/2008, D. Lgs. 272/1999);
- ogni azione correttiva necessaria a risolvere eventuali Non Conformità rilevate dal RUP e / o dai preposti dalla Committente;
- la partecipazione dei propri rappresentanti, quali il Direttore Tecnico, o comunque la figura dell'Appaltatore avente delega per la gestione del contratto, a tutte le riunioni programmate e straordinarie indette dalla Committente e dal RUP;

10.2 Oneri e obblighi normativi

In caso di emissione di nuove disposizioni normative e/o regolamentari, durante tutto il periodo di durata dell'AQ e dei relativi CA, l'Appaltatore è tenuto a adeguarvisi ed a comunicarlo in maniera tempestiva al RUP. È a carico dell'Appaltatore, che se ne assume la rispettiva e conseguente piena responsabilità, il controllo della rispondenza alle disposizioni normative e regolamentari, per ogni prestazione ricompresa nella articolazione complessiva dell'AQ e dei relativi CA.

L'Appaltatore dovrà munirsi, ove necessario, di tutte le autorizzazioni amministrative, certificative e documentali richieste per l'esercizio delle prestazioni. La mancanza di una qualsiasi di tali autorizzazioni darà facoltà alla Committente di risolvere l'AQ e i relativi CA, fatto in ogni caso salvo il diritto al risarcimento del danno sopportato dalla Committente e delle maggiori spese che dovessero conseguire all'affidamento del servizio ad altro operatore economico.

Tali autorizzazioni dovranno essere rinnovate come normativamente prescritto senza soluzione di continuità e per tutto il periodo di durata l'AQ e i relativi CA. L'Appaltatore dovrà, in ogni momento, a semplice richiesta del RUP, dimostrare di avere provveduto a tali adempimenti.

Sono da considerarsi a cura e spese dell'Appaltatore tutti gli adempimenti, le attività, gli oneri e gli obblighi di seguito elencati:

- gli oneri o obblighi derivanti dal rispetto delle norme di legge nazionali e non vigenti alla sottoscrizione l'AQ e i relativi CA e nel CSA;
- le tasse, gli oneri finanziari, le cauzioni e gli oneri fideiussori, gli oneri assicurativi necessari e previsti per legge per eseguire le prestazioni del presente documento, le spese di registrazione l'AQ e i relativi CA e tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del Servizio.

10.3 Oneri e obblighi operativi e documentali

Sono da considerarsi a cura e spese dell'Appaltatore ogni adempimento, attività, onere e obbligo di seguito elencato:

- costi e spese per idonei locali destinati ad uffici a norma di legge, con postazioni di lavoro sufficienti allo staff impiegato, dotate di connessione a banda larga e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi;
- spese per la redazione degli elaborati e caricamento della documentazione sulla piattaforma informatica indicata dalla SA;
- la partecipazione dei propri rappresentanti, quali il Direttore Tecnico, o comunque la figura dell'Appaltatore avente delega per la gestione del contratto, a tutte le riunioni programmate e straordinarie indette dalla Committente e dal RUP.
- Perfetta conservazione e catalogazione di tutta la documentazione progettuale, la quale potrà essere oggetto di controlli da parte del RUP.

11. PENALI

In caso di inadempimenti contrattuali, per i quali è accertata la responsabilità dell'Appaltatore, ovvero in assenza di elementi/cause direttamente riconducibili all'operato della Committente o oggettive condizioni di impedimento, quest'ultima può applicare le penali di seguito definite.

#	Descrizione	importo
1	Ritardo nell'esecuzione della attività previste dalle <i>milestone</i> e/o dal cronoprogramma, anche parziali.	1‰ (1 per mille) dell'importo del Contratto Attuativo per ogni giorno di ritardo.
2	Ritardo nella consegna del Rapporto intermedio rispetto al termine di 14 gnc dalla data di consegna degli elaborati progettuali.	1,5‰ (1 per mille) dell'importo del Contratto Attuativo per ogni giorno di ritardo.

3	Ritardo nella consegna del Rapporto conclusivo rispetto al termine di 5 gnc dalla data di consegna degli elaborati progettuali.	1,5‰ (1,5 per mille) dell'importo del Contratto Attuativo per ogni giorno di ritardo.
4	Ritardo nella trasmissione della PT.	€ 200,00 per ogni giorno di ritardo.
5	Mancato svolgimento del numero minimo di servizi in contemporanea.	€ 1.000,00 per ogni inadempienza rilevata.
6	Mancato mantenimento dei requisiti professionali	1,5‰ (1,5 per mille) dell'importo del Contratto Attuativo per ogni inadempienza rilevata.
7	Inadempienze o ritardi legati all'offerta tecnica	1,5‰ (1,5 per mille) dell'importo del Contratto Attuativo per ogni inadempienza rilevata.

Le penali di cui al presente paragrafo sono cumulabili e non recuperabili.

La penale è applicata dal RUP previa contestazione scritta, avverso la quale l'Appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni entro 15 (quindici) giorni dal suo ricevimento. Nel caso in cui l'Appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte del RUP, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alla penale applicata dalle competenze spettanti all'Appaltatore in base al Contratto Attuativo, ovvero dalla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali maggiori danni subiti dalla Committente o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o ulteriori costi che la Committente stessa debba sostenere per cause imputabili all'Appaltatore.

La Committente evidenzia in forma scritta le eventuali non conformità riscontrate/inadempienze rilevate rispetto agli obblighi contrattuali e l'Appaltatore sarà chiamato a rispondere evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare incontri periodici con la Committente, con frequenza definita dal RUP a seconda del caso, per far fronte a particolari problematiche che potrebbero insorgere.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare, senza ulteriori compensi, le modifiche necessarie all'ottenimento della verifica con esito positivo, entro i tempi che verranno stabiliti nel corso delle attività di verifica stessa. L'Appaltatore è obbligato a far presente alla Committente evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento

delle prestazioni, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

12. ELENCO ALLEGATI AL CSA

- Allegato 1 – “Disciplinare per l’installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l’Italia”;
- Allegato 2 – “Indirizzi operativi per la sicurezza dell’Operatore su strada”.